



Il ministro Brambilla ha incontrato ieri Barbara Degani e Marco Marin

IL MINISTRO BRAMBILLA IN CITTA'

«Con Marco Marin e la Degani un territorio più sicuro»

«Ho trovato una Padova triste, va rilanciata cominciando dal turismo termale: penseremo ad un marchio per Abano»

(M.G.) Arriva nel pomeriggio ad Abano, dove incontra la candidata alla presidenza della Provincia Barbara Degani e dichiara che il ministero del Turismo che presiede sta aprendo un tavolo per «dare al turismo termale, e ad Abano in particolare, un marchio di qualità».

Poi a Padova al caffè Pedrocchi incontra come un anno e mezzo fa Marco Marin. Allora si parlava di una candidatura dell'ex olimpionico al parlamento, poi non se ne fece nulla e noi scrivemmo che in quel momento era stato scritto un altro destino. Dunque, domandiamo al ministro Michela Vittoria Brambilla, l'annuncio è arrivato all'ultimo ma la candidatura parte da lontano... «Com'è andata non glielo dirò mai, ma oggi come allora le confer-

mo che Marco Marin è già stato il numero uno e può esserlo ancora».

Tailleur blu e capelli rosso aranciato esamina subito la situazione. «Sono tornata ancora a Padova dopo di allora e mi sono trovata in centro di sera. Non c'era quasi nessuno, una città triste, che ha paura perché si sente insicura. Bisogna cambiare, farla rinascere. Così come è altrettanto importante gestire di nuovo la Provincia, perché il bacino termale e le risorse artistiche della città sono enormi. Ma una città insicura non attrae turismo. Dunque bisogna risolvere i problemi».

Chiediamo che cosa ne pensa della possibilità che sia una donna per la prima volta a diventare presidente della Provincia. La risposta è perentoria. «Non ho mai considerato

questa distinzione, soprattutto in politica. A me interessano le idee, la forza propulsiva, dunque pensare a Barbara Degani come a una presidente-donna sarebbe sottovalutarla. Diverso è dire quanto le donne possano portare in politica, ed è per questo che la sua scelta credo sia stata dettata dai contenuti e dalle idee che possiede».

Il ministro del Turismo parla nella sala Ottagona del Pedrocchi. Accanto a lei con la Degani e Marin siede anche il presidente della Provincia, Vittorio Casarin, intervenuto a sostenere la campagna dei candidati. Sul tavolo gli ultimi manifesti. Il primo su sfondo blu vede una grande foto di militari e forze dell'ordine e una didascalia: "Arrivano i nostri", con sottotitolo: più militari e forze dell'or-

dine nei quartieri. Sembra il corollario alla tesi sostenuta poco prima. Ma il ministro guarda avanti. «C'è un governo che vuole sviluppare meglio le azioni per il turismo aumentando al quota di Pil originato dal settore. E tutto questo dando il via ad un turismo destagionalizzato, come quello termale ad esempio, che coniughi anche la cultura». Dunque certificare che ci sono «terme autentiche» come dirà più tardi la Degani all'incontro del ministro con i simpatizzanti al punto Marin in piazzetta Cavour, tra brindisi e applausi.

